

02/07/2014

[Aziende](#)

Aniasa - Proposta per il ripristino della deducibilità al 40%

I dati di mercato del primo semestre del 2014 hanno evidenziato una crescita del noleggio del 19,3%. Il risultato non sembra però sufficiente: secondo l'**Aniasa**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, le manovre fiscali degli ultimi 3 anni, aumentando la tassazione sull'auto, hanno frenato il mercato del noleggio senza raggiungere gli obiettivi fiscali prefissati. Il mercato italiano delle flotte è stato in particolare penalizzato nel 2012 (leggi 92/2012 e 228/2012) quando la deducibilità dei costi auto è stata ridotta dal 40% al 20% (in alcuni Paesi europei la deducibilità arriva fino al 100%).

La proposta di legge. Per tornare ad allineare la fiscalità dell'auto, aziendale e non, a quella europea, l'**Aniasa** nel corso di un'audizione alla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati, ha illustrato la propria proposta all'interno del disegno di legge 2397, chiamato anche "Pacchetto auto", di ripristinare la deducibilità fiscale di un'auto aziendale al 40%. L'iniziativa **Aniasa** conferma dunque la volontà espressa dall'articolo 3 della proposta di legge 2397 che prevede il ritorno alla soglia minima di deducibilità del 40%, insieme ad altre iniziative quali: esenzione del bollo per i primi 3 anni di vita del veicolo (5 anni per vetture a gas, metano o gpl, e ibride), tassa automobilistica calcolata in funzione delle emissioni del veicolo ("meno inquinanti, meno paghi") e cancellazione dell'Ipt (imposta provinciale di trascrizione).

Vantaggi per tutti. Secondo le stime dell'associazione, l'intervento proposto potrebbe portare fino a 47 mila vetture in più l'anno per il solo noleggio, con un beneficio per le casse dello Stato di 107 milioni di euro che andrebbe a sommarsi agli oltre 2 miliardi di euro l'anno che il settore del noleggio veicoli oggi versa all'Erario.

Alessandro Marchetti Tricamo

Audizione ANIASA alla Commissione Finanze: per l'auto aziendale una fiscalità più vicina all'Europa



Audizione ANIASA alla Commissione Finanze: per l'auto aziendale una fiscalità più vicina all'Europa

Il mercato dell'auto aziendale in Italia è oggi sottodimensionato a causa di un trattamento fiscale penalizzante rispetto agli altri Paesi europei. ANIASA propone il ripristino della normativa sulla fiscalità dell'auto aziendale ante-Fornero

“Rivedere la fiscalità sull'auto aziendale colmando il gap che ci separa dall'Europa e riduce la competitività delle aziende italiane rispetto ai competitor continentali. Il ‘Piano Auto’ della Commissione Finanze costituisce un segnale concreto e incoraggiante per l'intero settore automotive”.

Sono questi il commento e la proposta illustrati da **ANIASA** - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria - nel corso dell'audizione alla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati sulla “Proposta di Legge 2397” (a firma del Presidente della Commissione Daniele Capezzone), che intende rivedere la fiscalità sull'auto per cittadini e aziende.

“Tutte le manovre fiscali degli ultimi 36 mesi hanno finito per aumentare la tassazione sull'auto, frenando il mercato automotive e del noleggio veicoli e raggiungendo, peraltro, risultati di gettito opposti agli obiettivi iniziali”, ha dichiarato nel corso dell'Audizione il Direttore del noleggio a lungo termine ANIASA - Pietro Teofilatto.

“Il Disegno di Legge denominato ‘Pacchetto Auto’, portato avanti dalla Commissione Finanze”, ha evidenziato il Presidente ANIASA – Fabrizio Ruggiero, “costituisce il primo intervento lungimirante e in controtendenza, in grado di rilanciare l'economia, supportare i consumi di imprese e cittadini e contestualmente di rimpinguare le casse dello stato. Condividiamo gli interventi proposti su bollo auto, IPT e, in particolare, quello sulle [auto aziendali](#)”.

Il mercato dell'auto aziendale in Italia è oggi sottodimensionato a causa di un trattamento fiscale penalizzante rispetto agli altri Paesi europei: nel 2013 in Italia, infatti, la deducibilità dei costi auto è stata ridotta in pochi mesi dal 90% al 70% per le auto in pool, dal 40% al 20% per quelle in uso promiscuo (dalla "Legge Fornero" prima e dalla "Legge di Stabilità 2013" poi): in ambito UE arriva fino al 100%.

Nel corso dell'audizione ANIASA ha proposto il ripristino della normativa sulla fiscalità dell'auto aziendale ante-Fornero (riportando la deducibilità dal 20% al 40% e dal 70% al 90%). Secondo le stime elaborate dall'Associazione, infatti, tale intervento in favore delle aziende italiane produrrebbe uno dei seguenti possibili due scenari: il primo, "prudenziale", con 20.000 immatricolazioni in più per il solo settore del noleggio e un secondo, positivo, con ben 47.000 nuove vetture in più. In entrambe i casi, tale crescita delle immatricolazioni produrrebbe un beneficio per l'**Erario netto addizionale** (già scontato delle minori entrate dovute alla maggiore deducibilità) rispettivamente di 45 milioni (per le 20mila immatricolazioni) e 107 milioni di euro (per le 47.000).

Senza contare che un allineamento ai parametri europei, sempre presi negli ultimi anni come paradigma assoluto di riferimento per la nostra economia, garantirebbe maggiore competitività alle aziende italiane, libererebbe risorse per investimenti, dando ossigeno anche al mercato dell'auto con vetture più giovani, ecologiche e sicure.

Il settore del noleggio veicoli è oggi uno dei principali contribuenti nazionali con oltre 2 miliardi di euro annui.

Al termine dell'audizione, la Commissione ha evidenziato ed apprezzato il contributo offerto dal noleggio come strumento efficace di correttezza fiscale e di lotta all'elusione e all'evasione e si è ripromessa di approfondire nei dettagli la proposta dell'Associazione.